



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

004 - AREA FINANZIARIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REG. GEN. 38

Data: 15/02/2021

OGGETTO: Determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2020, ai sensi dell'art. 9 D.P.C.M. 22 settembre 2014 e Legge 145/2018.

II RESPONSABILE

Richiamato il Dpcm 22/9/14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14/11/2014, n. 265, il quale consente alle PA di dare attuazione all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto dall'articolo 33, comma 1 del Dlgs 33/13, così come modificato dal DI 66/14. La norma citata prevede:

- a) la pubblicazione, con cadenza annuale, di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti";
 - b) a decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, la pubblicazione di un indicatore avente il medesimo oggetto e denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".
- L'art. 9 del Dpcm disciplina le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. Tali modalità devono essere seguite sia nel calcolo dell'indicatore annuale, sia nel calcolo di quello trimestrale;
 - L'indicatore va calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Atteso:

- che ai fini del calcolo nelle transazioni commerciali sono intese i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i

- nel calcolo dei tempi:
 - a. per “giorni effettivi”, si intendono tutti i giorni da calendario, compresi i festivi. Dal calcolo dell'indicatore vanno esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso;
 - b. per “data di scadenza”, si intende il termine entro il quale la fattura (o la richiesta equivalente di pagamento) deve essere pagata, ai sensi dell'articolo 4 del Dlgs 231/2002;
 - c. per “data di pagamento”, si intende la data effettiva di pagamento del fornitore;
- l'importo dovuto” costituisce la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, e comprende le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento;

L'articolo 10 del Dpcm 22/9/14 stabilisce che l'indicatore annuale e quello trimestrale di tempestività dei pagamenti vanno pubblicati sul sito internet istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione” e che l'obbligo di pubblicazione è fissato:

- 1) entro il 31 gennaio successivo a quello di riferimento, per l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- 2) entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, per l'indicatore trimestrale.

Rilevato che ai sensi dell'articolo 41, comma 1 del Dlgs 66/14, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato con le modalità descritte, dovrà essere allegato alla relazione al conto consuntivo, unitamente all'attestazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Dlgs 231/02.

Rilevato che il servizio finanziario ha provveduto ad eseguire le estrazioni dal software della contabilità per il calcolo del valore relativo all'anno **2020** con le modalità sopra specificate;

Vista la legge n. 145/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che al comma 862 recita - *Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti*

nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Evidenziato altresì che a partire dall'anno 2021 in esecuzione a quanto stabilito dalla legge n. 145/2018, alla verifica della sussistenza dell'obbligo di accantonare il Fondo di garanzia debiti commerciali, sarà funzionale il riscontro con i dati presenti sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC), nello specifico con l'ammontare dello stock del debito e sulla base dell'indice di ritardo dei pagamenti;

Visto l'art. 3, comma 5 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012 che ha introdotto l'art. 147 bis al D.Lgs 267/2000 in merito al "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";

Vista la Deliberazione di G.C. n. 3 del 12/01/2021 con la quale è stata approvata l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio Bilancio e Piano Esecutivo di gestione 2021 - (parte contabile);

Visto l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla L. 17luglio 2020, n. 77, il quale ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021 ed eventuali successivi differimenti;

Visto il decreto del Ministero Interno del 13 gennaio 2021 che ha disposto ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021. (GU Serie Generale n.13 del 18-01-2021);

Visto l'art. 3, comma 5 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012 che ha introdotto l'art. 147 bis al D.Lgs 267/2000 in merito al "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";

Visto il Decreto Sindacale di attribuzione della posizione organizzativa dell'Area Finanziaria prot. n. 12742/CL del 26/11/2019 alla rag. Giuseppina Rosanò;

Visti gli artt.107 e 183 del d.l. 18.08.00 n. 267 e s.m.i.;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno **2020**, calcolato ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 ha un valore di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i

: -8;

3. di dare atto che, eseguita la verifica sulla Piattaforma Certificazione Crediti, nello specifico, l'indice di ritardo dei pagamenti ha un valore di: -8;
4. di dare atto che per l'esercizio finanziario 2021 l'Ente non è tenuto ad accantonare il fondo di garanzia di cui al comma 862 della Legge 145/2018;
5. di procedere alla pubblicazione del rapporto nel sito internet comunale , nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione";
6. di dare atto che con la sottoscrizione del presente atto viene rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Rag. Giuseppina Rosanò